



PENSIERO

della settimana

Ho imparato che nella vita non importa dove arrivi, ma la strada che percorri. Ho imparato che la parte migliore che puoi recitare è quella di te stesso.

*dal film "L'uomo perfetto"
di Luca Lucini*

FOGLIO SETTIMANALE n. 674

Domenica 27 Ottobre 2013

La pagina del VANGELO

"O DIO, ABBI PIETÀ DI ME PECCATORE".

L. LUCA

VANGELO e OMELIA

E l'implorazione, l'unica preghiera dell'uomo che non si convince di essere ciò che non è. L'uomo che sperimenta la sua radicale fragilità, che ha il coraggio di sperimentare fino in fondo la propria verità e di confessare: "Io sono peccatore", può dire la preghiera più sincera: "Amami!"

Le solennità di Novembre

SANTI e MORTI

VENERDI'1 NOVEMBRE - Tutti i Santi

Ss. Messe come ogni domenica

E' la Festa che ci ricorda che siamo **santi dal Battesimo**: perché Dio ci ha già legati a suo Figlio Gesù, il Santo. Si tratta solo di non perdere questo dono che ci viene da Cristo e dalla sua Risurrezione. La Chiesa venera coloro che in modo più trasparente hanno saputo vivere il Vangelo: **I SANTI**. Essi ci ricordano che non è impossibile ...

SABATO 2 NOVEMBRE – Memoria dei Defunti

Ss. Messe: 10 e 18 (a Sant'Antonio)

8.30 e 19.30 (a Santa Lucia)

19.30 (a Maranna)

alle ore 15 ci ritroviamo al CIMITERO per la S. Messa cittadina.

La morte non è l'ostacolo infame da evitare o il momento più estraneo alla vita, ma l'incontro con Gesù, che segue a tutte le scelte fatte per la vita. Occasione per capire che i nostri morti non sono svaniti, che i nostri legami con loro continuano e ci ritroveremo.

PELLEGRINAGGIO NORCIA, CASCIA, ASSISI

30 Novembre – 01 Dicembre

chi è interessato si prenoti immediatamente. In segreteria per informazioni.

Il Parroco incontra i GENITORI

In settimana, nella Sala Sant'Antonio per le seguenti classi:

- 1ª e 2ª Media Martedì 29 Ottobre ore 17.30
- 3ª Media Martedì 29 Ottobre ore 19
- 1ª e 2ª elementare Giovedì 31 Ottobre ore 16.30
- 5ª elementare Giovedì 31 Ottobre ore 18

E' il primo incontro dell'anno. NON MANCATE!

GRUPPO FAMIGLIE

Abbiamo ripreso gli incontri delle famiglie, già il mese scorso. Ci incontriamo Sabato 2 Novembre alle ore 20 in oratorio, per crescere insieme approfondendo i grandi valori che danno sapore alla vita. Non perdiamo l'occasione per sentirci comunità.

OGNI VENERDI'

AL CIMITERO

Ormai da tanti anni all'Ora Nona della Morte di Gesù, il Venerdì alle 15 celebriamo al Cimitero e poi, pregando il Rosario, benediciamo le tombe dei nostri defunti.

Passate parola soprattutto a coloro che di recente sono stati toccati da un lutto in famiglia. **Non il primo venerdì, perché quest'anno ricorre la festa dei Santi.**

COME EDUCARE I BAMBINI ALLA FEDE

Il significato etimologico della parola "Educare" deriva dal latino *e-ducere* che significa "condurre fuori", liberare. Educare non significa quindi passare qualcosa, immettere una propria idea o convinzione "dentro il figlio", ma far uscire un qualcosa che è già dentro di lui. Se è vero che ogni genitore deve trovare la propria modalità educativa, voler crescere un figlio nella Fede, considerando l'*educare* per quello che è, può portarci a pensare la Fede da un altro punto di vista, cioè come un aspetto che non si può trasmettere, passare o "inculcare" in un figlio, ma come un valore già insito in lui, che bisogna solo aiutare ad esprimere e a riscontrare nella quotidianità. Un bambino che sperimenta relazioni d'amore e cresce in un clima di accettazione e accoglienza, è naturalmente portato ad avere fiducia e rispetto verso il prossimo e, sviluppa un atteggiamento positivo nei confronti degli altri e di se stesso.

Come parlare di Fede ai bambini?

Con parole di bellezza, di gioia, d'amore. Sembra scontato ma non lo è. Quando si hanno figli piccoli, è importante offrire loro un'idea di Fede come un qualcosa di bello, dove Gesù è un amico che ti vuole bene, piuttosto che qualcuno che "è morto per te". E' bello dire "Dio ti ama", ma come fa un bambino a capirlo, a crederci, se non lo può vedere, o almeno percepire? In occasione della preghiera serale che spesso viene "recitata" insieme ai bambini senza pensare troppo al significato di quello che si sta dicendo, si può decidere di soffermarsi su un paio di parole che la compongono per cercare di capirne assieme il significato, trovando degli esempi concreti, riferiti magari a un episodio da lui vissuto durante la giornata, scoprendo quindi, assieme a lui, un riscontro nella vita quotidiana delle parole di Gesù. In questo modo il bambino può "vedere" la Fede, capire che Gesù c'è, anche se non lo può toccare, perché le sue parole trovano applicazione nei fatti da lui vissuti in famiglia, con gli amici, all'asilo o a scuola. E per aiutarlo a seguire la messa, comprargli un messalino adatto alla sua età, con immagini o testi scritti in maiuscolo, e renderlo partecipe di tutti i passaggi della celebrazione, chiedendogli anche di accompagnarvi a ricevere la comunione finché non potrà riceverla lui stesso.

continua